

SOTTOSCRITTA L'OBBLIGAZIONE DI CODESS SOCIALE ONLUS

# Il debutto dell'istituto nei "social impact bond"

**U**niCredit ha sottoscritto la sua prima obbligazione a impatto sociale, un minibond da 5 milioni di euro di Codess Sociale Onlus, cooperativa sociale padovana da oltre 125 milioni di euro di ricavi in attività da quarant'anni nei settori dell'educazione, assistenza e sanità. L'idea è nata dal dialogo tra la banca e la cooperativa, sua cliente storica. «Di solito il punto debole delle cooperative sociali rispetto alle imprese private è la scarsità di capitale. Abbiamo trovato nel minibond a impatto sociale uno strumento innovativo che permette di investire i nostri investimenti in modo più efficace», dice l'amministratore delegato Omodei, direttore

generale della Cooperativa Codess. I 5 milioni incassati saranno investiti nell'ambito di un piano da 6 milioni di euro per l'ampliamento e ristrutturazione di tre centri servizi per persone anziane e non autosufficienti, l'avviamento di quattro nuove strutture residenziali per anziani e la riqualificazione energetica di un centro per l'infanzia. Complessivamente verranno realizzati 524 posti letto e creati 400 nuovi posti di lavoro. Trattandosi di un "social minibond", Unicredit e Codess hanno concordato i criteri per la misurazione dell'impatto sociale del progetto finanziato: al raggiungimento di precisi obiettivi, la banca riconoscerà alla coop un'erogazione liberale da 30mila euro che saranno usati per facilitare l'ac-

cesso degli ospiti ai servizi.

Per UniCredit questa prima emissione "social" ha un elevato valore simbolico. «In una sola operazione si concretizzano gli sforzi da noi messi in campo in questi mesi su più fronti - spiega Andrea Casini, co-Ceo di UniCredit per l'Italia -. Mi riferisco alla "Social Impact Banking", l'impegno di UniCredit nel contribuire allo sviluppo di una società più equa e inclusiva, attraverso l'individuazione, il finanziamento e la promozione di iniziative che hanno un impatto sociale positivo». Dal lancio della Social Impact Banking, lo scorso anno, UniCredit ha deliberato 73 milioni di euro di finanziamenti per obiettivi sociali, di cui 32,6 a sostegno di imprese a impatto sociale e 40 milioni per il micro-

credito. L'altro aspetto centrale, aggiunge Casini, è l'applicazione a un ente del Terzo Settore di uno strumento di finanza alternativa come i minibond, di cui Unicredit con 23 emissioni per 150 milioni di euro di valore complessivo è leader in Italia. Alla Codess meditano già di emetterne altri. «Abbiamo la fortuna di essere in forte espansione, soprattutto nell'ambito dell'educazione. Abbiamo avviato due scuole internazionali, a Venezia e Treviso, e siamo convinti che questo settore in cui ci sono ancora pochi privati crescerà moltissimo nei prossimi anni. I minibond potrebbero essere lo strumento giusto per finanziare investimenti in questo senso» conferma Omodei.